

CODICE ETICO

Il presente codice etico costituisce uno strumento di autoregolamentazione mediante il quale l'Associazione ticinese dell'industria orologiera (ATIO) e le proprie imprese associate si dotano di un agile minicatalogo di raccomandazioni, calibrato con le problematiche più attuali per:

preservare ed accrescere la reputazione della classe imprenditoriale quale forza sociale autonoma, responsabile ed eticamente corretta;

contribuire concretamente, in primo luogo attraverso i suoi stessi comportamenti, al miglioramento del sistema-Paese.

Nel far parte dell'ATIO gli imprenditori si impegnano a tener conto in ogni loro comportamento professionale e associativo, delle ricadute sull'intera imprenditoria e pertanto si impegnano

a) come imprenditori:

1. ad applicare compiutamente leggi e contratti di lavoro e a garantire in particolare l'osservanza delle norme di diritto sulla concorrenza e sulla corruzione, nonché delle norme sulla privacy;
2. a comportarsi con giustizia nei confronti dei propri collaboratori favorendone la crescita professionale, salvaguardando la salute e la sicurezza sul lavoro e instaurando con loro un dialogo chiaro e leale; in particolare a proporre una retribuzione adeguata al valore del ruolo evitando di approfittare di situazioni di differenziazione contrattuale o altre specificità del collaboratore (es. nazionalità, sesso, residenza, ecc.).
3. ad assumere un atteggiamento equo nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti.
4. a mantenere rapporti ispirati a correttezza ed integrità con la pubblica amministrazione;
5. a considerare la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento un impegno costante;
6. a valutare ogni volta con giusta considerazione gli interessi di ogni azionista coinvolgendolo e consultandolo.

b) come associati:

1. a contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'Associazione;
2. a rispettare le direttive dell'Associazione nelle diverse materie e contribuire ad un corretto dibattito interno all'Associazione esprimendo in tale sede le proprie posizioni personali;
3. ad informare tempestivamente l'Associazione di ogni situazione suscettibile di modificare il rapporto con la stessa chiedendone il necessario ed adeguato supporto.
4. a impegnarsi a rendere nota all'Associazione tutte quelle attività e/o ruoli che generino o possano generare dei conflitti di interesse tra l'associato e l'Associazione stessa.
5. a rinunciare all'adesione all'Associazione qualora per motivi personali, professionali od oggettivi la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine dell'imprenditoria o dell'Associazione;
6. a fare uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù di associato;

7. a trattare gli associati con uguale dignità a prescindere dalle loro dimensioni e settori di appartenenza;
8. a coinvolgere effettivamente gli organi decisori dell'Associazione per una gestione partecipata e aperta alle diverse problematiche industriali del nostro Cantone.

c) come rappresentanti eletti dall'Associazione:

1. a svolgere il loro mandato nell'interesse degli imprenditori associati nel rispetto delle linee di indirizzo che il Comitato è tenuto a fornire;
2. alla informativa costante sullo svolgimento del loro mandato;
3. ad assumere gli incarichi non con intenti remunerativi;
4. a rimettere il loro mandato ogni qualvolta si presentino cause di incompatibilità od impossibilità di una partecipazione continuativa o comunque su richiesta dell'Associazione.

* * *

Per la verifica e l'applicazione delle norme comportamentali sopra indicate è demandato al Comitato il compito di fornire un parere, obbligatorio e vincolante, sul profilo personale e professionale degli imprenditori e delle aziende associate o che chiedono di aderire all'Associazione.

Procedura in caso d'infrazione al Codice Etico:

- Il Comitato convocando l'associato in questione tenterà di risolvere prima di tutto la vertenza in maniera bonale mediante un colloquio amichevole richiamando l'associato al rispetto immediato delle norme.
- Qualora il Comitato lo ritenesse necessario potrà richiedere all'associato una documentazione utile all'approfondimento del caso.
Il Comitato potrà altresì avvalersi del parere di esperti da lui consultati.
- Il Comitato, dopo aver attentamente valutato il caso in questione, potrà emettere le seguenti sanzioni:
 - ammonizione (tramite richiamo scritto);
 - sospensione temporanea dell'Associazione;
 - proposta di espulsione definitiva dall'Associazione.

Le decisioni del Comitato sono definitive, inappellabili ed hanno carattere vincolante.

* * *

Il presente Codice Etico è pubblicato sotto la responsabilità dell'Assemblea dell'ATIO che lo ha approvato nella sua seduta del 21 aprile 2016.